Pensioni d'oro dei ministri: un altro ambito dove il comportamento superficiale e omissivo del Governo si configura come negligente?

Risposta del 9 aprile 2018 all'interpellanza presentata il 20 marzo 2018 da Matteo Pronzini

PRONZINI M. - L'usciera ha appena consegnato, insieme a tutta la documentazione, il anche il testo di questa interpellanza. Visto che essa pone diverse domande, consiglio ai colleghi di tenerla sotto gli occhi per seguire le risposte che saranno date.

Apriamo un altro coperchio sulla questione degli ex Consiglieri di Stato, che già di per sé godono di un privilegio nei privilegi, le cui pensioni e vitalizi seguono la logica della vicenda dell'ex Cancelliere Giampiero Gianella prima e dei forfait e di Argo1 poi: si fa di tutto ma non si rispettano le leggi, da parte di uno dei tre poteri, l'Esecutivo, su cui la vostra democrazia liberale si basa. Tale potere dovrebbe perlomeno rispettare le leggi e invece, molto probabilmente, anche in questo caso ciò non è stato fatto. Qualcosa mi dice che alla fine la figura dei fessi la faranno ancora i Consiglieri di Stato. Aspettiamo però le risposte del Consiglio di Stato e poi vedremo come proseguire.

ZALI C., VICEPRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI STATO - Faccio anzitutto due piccole premesse. La prima è che da domani non tollererò più interpellanze il cui titolo è volutamente offensivo nei confronti del potere cui si rivolge e privo di connessioni con il testo. La seconda, per rimanere alle questioni legali, è che queste risposte devono essere limitate per legge a dieci minuti. Si risponderà pertanto a sfilze di domande solamente nella misura in cui sarà possibile farlo nel tempo stabilito. Se il Presidente del Gran Consiglio vuole iniziare a cronometrare lo faccia pure, anche se penso che oggi ce la farò visto che le risposte sono sintetiche.

1. *Da chi, con quale strumento giuridico e seguendo quali regole procedurali vengono decise le rendite dei Consiglieri di Stato partenti (nonché le rendite vedovili e per organi)?*

La base legale di riferimento è la legge sull'onorario e sulle previdenze a favore dei membri del Consiglio di Stato [RL 2.5.3.3], in particolare gli artt. 9 e ss. Il sistema è gestito dall'Istituto di previdenza del Cantone Ticino (IPCT), che prepara le decisioni per il Consiglio di Stato.

2. *A chi vengono notificate, o in altro modo trasmesse, le decisioni di cui al punto 1? Si chiede di essere espliciti, in particolare elencando in modo chiaro ed esaustivo i destinatari istituzionali (enti, servizi dell'Amministrazione cantonale, eccetera).*

Le decisioni sono inviate all'interessata o all'interessato, al Dipartimento delle finanze e dell'economia (DFE), alla divisione dell'IPCT, alla Sezione delle finanze, al Controllo cantonale delle finanze (CCF) e alla Divisione delle contribuzioni.

3. *Le decisioni di cui al punto 1 sono impugnabili?*
 - a. *Se sì, davanti a quale autorità ed entro quale termine?*
 - b. *Chi è legittimato a ricorrere (si invita a rispondere in modo preciso, concreto e circostanziato, non limitandosi a citare le norme che fissano in termini generali i criteri per il riconoscimento della legittimazione attiva)?*

- c. *È ipotizzabile un'impugnazione da parte di un ricorrente che non sia un potenziale beneficiario di una rendita?*
- d. *Se del caso, sono già stati interposti ricorsi? Da chi (potenziale beneficiario o altre persone o enti), davanti a quale autorità e con quale esito e seguito?*

Le decisioni possono essere contestate in qualsiasi momento per le rendite non ancora prescritte mediante la presentazione di una petizione al Tribunale cantonale delle assicurazioni. Legittimato a ricorrere è soltanto l'interessato o l'interessata; non ci è nota la presentazione di petizioni in questo ambito.

- 4. *La Cassa pensioni dei dipendenti dello Stato, oggi Istituto di previdenza, è (stata) coinvolta nell'allestimento e/o nella cura del seguito delle decisioni di cui al punto 1?*
 - a. *Se sì, a quale stadio, secondo quali modalità di collaborazione, con quali competenze (consultive? decisionali?) e per l'assolvimento di quali precisi compiti?*
 - b. *Se no, per quali motivi?*

Sì, è l'IPCT che gestisce il sistema pensionistico dei Consiglieri di Stato e ne cura il seguito.

- 5. *La Divisione delle risorse del DFE è (stata) coinvolta nell'allestimento e/o nella cura del seguito delle decisioni di cui al punto 1?*

La Sezione delle finanze preavvisa, unitamente alla Direzione dell'IPCT, le proposte di decisione preparate dall'IPCT e sblocca il pagamento su ordine dell'Istituto in questione.

- 6. *Agli ex Consiglieri di Stato viene applicato il contributo sostitutivo AVS concesso ai funzionari che vanno in pensione prima di beneficiare della rendita del I pilastro?*
 - a. *Se sì, a quali esatte condizioni?*
 - b. *Il contributo sostitutivo è stato riconosciuto ai Consiglieri partenti a prescindere dalla loro età e/o dagli anni di permanenza?*
 - c. *In virtù di quale precisa base legale? Nel rispondere a questa domanda mi auguro che il Consiglio di Stato non abbia l'audacia di tirare in ballo l'art. 20 della legge onorari riguardanti le "disposizioni integrative". Il rinvio al regolamento dell'Istituto di previdenza riguarda infatti "i casi non previsti dalla presente legge" e sicuramente non "le prestazioni" da esse non previste. In altre parole il rinvio non consente certo di aggiungere a un regimento di privilegi un ulteriore privilegio che non è minimamente contemplato nella legge onorari. Una simile interpretazione oltre ad essere chiaramente arbitraria, costituirebbe un abuso manifesto di diritto.*

Sì, il supplemento sostitutivo AVS/AI è versato a tutti gli ex Consiglieri di Stato che non hanno ancora raggiunto l'età AVS a prescindere dalla loro età e dagli anni di permanenza. La base legale di questo contributo è l'art. 20 della legge sull'onorario e sulle previdenze a favore dei membri del Consiglio di Stato riguardante le disposizioni integrative (art. 8 sull'IPCT e art. 45 cpv. 2 del relativo regolamento). Il sistema di calcolo è presentato a pagina 7 del rapporto del 19 febbraio 2015 approvato dal Parlamento sulla mozione¹ del 6 novembre 2012 presentata dall'attuale Vicepresidente del Gran Consiglio Pelin

¹Mozione: *Per una revisione delle condizioni retributive e previdenziali a favore dei membri del Consiglio di Stato*, Pelin Kandemir Bordoli e Saverio Lurati per il gruppo PS, 06.11.2012.

Kandemir Bordoli e cofirmatari e sull'iniziativa parlamentare² del 17 febbraio 2014 presentata dall'interpellante stesso.

7. *Quali meccanismi sono stati messi in atto per garantire il rispetto dell'art. 12 cpv. 1 della legge sull'onorario e sulle previdenze a favore dei membri del Consiglio di Stato del 19 dicembre 1963?*

Annualmente è verificato il reddito accessorio conseguito da parte degli ex Consiglieri di Stato.

8. *Il Consiglio di Stato nella risposta alla mia interrogazione del 10 marzo 2017 (Chiarezza sui vitalizi dei Consiglieri di Stato) ha indicato che nel 2016 sono stati 16 gli ex Consiglieri di Stato a beneficiare del vitalizio. Nel 2016 e nel 2015 quanti sono stati gli ex Consiglieri di Stato che non hanno avuto diritto, sulla base dell'art. 12, a percepire il vitalizio e quanti hanno percepito un vitalizio ridotto?*

Gli ex membri del Consiglio di Stato di età inferiore a 65 anni cui si applica l'accertamento di cui all'art. 12 sono otto. Le attestazioni del reddito da lavoro da parte degli Uffici di tassazione per l'anno 2016 non sono ancora pervenute e pertanto i relativi conteggi non hanno avuto luogo. Per il 2015 l'IPCT ha ottenuto l'attestazione dell'Ufficio di tassazione per due casi per i quali è stato eseguito l'accertamento di cui all'art. 12 sulla base delle tassazioni già emesse, che non ha portato ad alcuna riduzione di rendita. Per altri cinque casi che non rientrano nell'art. 12 l'accertamento sarà possibile non appena sarà disponibile la tassazione definitiva e quindi l'attestazione dell'Ufficio di tassazione. In un caso è stata chiesta direttamente dal beneficiario la sospensione della rendita.

9. *Si prega di descrivere compiutamente l'iter attraverso il quale informazioni rilevanti ai fini dell'art. 12 giungono o possono giungere all'autorità preposta alla gestione delle rendite.*

L'ex Consigliere di Stato trasmette all'IPCT, per ogni anno fiscale, l'attestazione rilasciata dall'Ufficio di tassazione competente relativa al reddito accessorio conseguito.

10. *Quali problemi sono sorti o possono sorgere riguardo alla raccolta e/o al trattamento giuridico di tali informazioni, specie nel caso di attività indipendente svolta mediante coinvolgimento (se del caso come azionista o socio) in persone giuridiche?*

Non si ravvisano problemi particolari.

11. *Come vengono analizzate e gestite tali situazioni?*

Si veda la risposta alla domanda 9.

12. *Negli ultimi 30 anni, quanti sono stati i casi di non-corresponsione o successiva riduzione o perdita della rendita sulla base del citato art. 12 della legge onorari? Si invita a descrivere brevemente la casistica.*

Dal 2000 a oggi in 45 circostanze la verifica annuale ha comportato la riduzione parziale o totale della rendita.

²Iniziativa parlamentare generica: *Modifica della legge sull'onorario e sulle previdenze a favore dei membri del Consiglio di Stato del 19 dicembre 1963*, Matteo Pronzini, 17.02.2014.

13. *Viene richiesto, al beneficiario di una rendita, di esibire periodicamente al Consiglio di Stato o a un'altra autorità le decisioni di tassazione e/o altri documenti che lo riguardano, al fine di garantire il rispetto dell'art. 12?*

Se sì:

- a. Chi si occupa di richiederlo, secondo quali modalità e con quale frequenza (semestrale, annuale, ...)?*
- b. Di quali documenti esattamente viene richiesta la produzione?*
- c. Vi sono stati casi di mancato riscontro da parte degli interessati e, nell'affermativa, con quali conseguenze sulla corresponsione della rendita?*

Se no:

- d. Come giustifica il Consiglio di Stato tale omissione?*
- e. Chi è da ritenere politicamente/giuridicamente responsabile dell'assenza di tali controlli?*

Sì (si veda la risposta 9): non si ravvisano casi di mancato riscontro nella misura in cui le tassazioni sono già state emesse.

14. *Negli ultimi 30 anni, il Controllo cantonale delle finanze, rispettivamente i servizi d'ispettorato che l'hanno preceduto, hanno svolto delle revisioni (ordinarie o speciali) o altri tipi di verifiche sulla concreta applicazione (in generale o riguardo a singoli casi) delle regole che definiscono il regime pensionistico dei Consiglieri di Stato e dei loro famigliari?*

Se sì:

- a. Sono stati riscontrati problemi o dubbi riguardo alla correttezza di determinate decisioni oppure all'interpretazione o all'applicazione di determinate norme? Se del caso, precisare la natura di tali problemi o dubbi.*
- b. In tal caso, come ha reagito il Consiglio di Stato alle segnalazioni del CCF o degli analoghi servizi che lo hanno preceduto?*
- c. Si chiede di produrre ogni eventuale rapporto, nota, memorandum, eccetera (anche interno/a) allestito/a dal CCF o dai citati servizi negli ultimi 30 anni, nonché eventuali risposte o prese di posizione del Consiglio di Stato, della Cassa pensione/Istituto di previdenza o di servizi dell'Amministrazione, su questioni riguardanti le pensioni degli ex Consiglieri di Stato e dei loro famigliari;*

Se no:

- d. Per quale ragione il Consiglio di Stato non ha mai ritenuto di incaricare il CCF, o i preesistenti servizi di audit, di svolgere una revisione in questo delicato settore?*

No: dal 2000 a oggi non sono state compiute dal CCF verifiche in merito alla concreta applicazione delle regole che finiscono nel regime pensionistico. Il Consiglio di Stato non ne ha ravvisato l'esigenza e il CCF è autonomo nel definire il proprio programma di attività.

15. *Se esistenti, si chiede di produrre eventuali pareri giuridici su aspetti riguardanti il tema delle pensioni degli ex Consiglieri di Stato e dei loro famigliari, allestiti dal Consulente giuridico del Consiglio di Stato, dai servizi dell'Amministrazione cantonale o da periti esterni durante gli ultimi 30 anni.*

Rimandiamo alle indicazioni contenute nel messaggio³ n. 7182 del 20 aprile 2016 concernente la modifica del sistema pensionistico dei Consiglieri di Stato.

16. *La Commissione della gestione e delle finanze ha già attivato l'alta vigilanza su questo settore?*

Se sì:

- a. Quando, su quali problematiche, evidenziando quali criticità e ricevendo quali riscontri dal Consiglio di Stato?*
- b. Si chiede in tal caso di rendere accessibili tutti i documenti in possesso del Consiglio di Stato, ivi compresa la corrispondenza CGF/CdS.*

Non ci risulta che la Commissione della gestione e delle finanze abbia mai attivato l'alta vigilanza su questo settore.

17. *Negli ultimi 30 anni, dove sono stati depositati gli incarti concernenti le pensioni degli ex Consiglieri di Stato e dei loro famigliari, e chi vi ha avuto accesso?*

Attualmente gli incarti sono depositati presso l'IPCT per gli ex Consiglieri di Stato e presso il DFE per quelli in carica.

18. *Attualmente dove si trovano gli incarti e chi ha accesso?*

Si veda la risposta alla domanda 17.

19. *L'esperto esterno di cui all'art. 3 cpv. 1 del decreto legislativo del 23 febbraio 2015 ha potuto avere accesso agli incarti?*

Se sì:

- a. Per la prima volta in veste di esperto esterno, o già precedentemente in altre funzioni (specificare quali)?*
- b. Se ha avuto accesso agli incarti, qual è stato il suo apprezzamento al riguardo?*
- c. Tale apprezzamento figura in un documento (lettera, e-mail, nota, eccetera) o in un verbale? (In tal caso si chiede di produrre il/i documento/i).*

Se no:

- d. Per quali motivi al perito non è stato concesso l'accesso agli incarti?*

L'esperto esterno incaricato dal Consiglio di Stato è stato attivo per lungo tempo presso l'IPCT e conosce pertanto in dettaglio la materia.

20. *Qualora si verifichi un evento comportante la modifica o la soppressione di una rendita, chi deve attivarsi e allestire il relativo progetto di decisione?*

L'Istituto di previdenza del Cantone Ticino.

21. *La persona lo deve fare spontaneamente o su richiesta di qualcuno? Se del caso, si prega di precisare chi è quel qualcuno.*

Si veda la risposta alla domanda 9.

³ Messaggio n. 7182: *Modifica della legge sull'onorario e sulle previdenze a favore dei membri del Consiglio di Stato*, 20.04.2016.

PRONZINI M. - Non mi ritengo soddisfatto e sono necessarie un paio di precisazioni. Se da domani il Consigliere di Stato Zali non vorrà più rispondere alle interpellanze lo potrà fare. D'altra parte potrebbe rispondere il Consigliere di Stato Bertoli, che oggi è ancora il Presidente del Governo. Ricordo però a Zali che alcuni mesi or sono, su stimolo anche di un'iniziativa⁴ presentata dal sottoscritto, il Gran Consiglio ha approvato una modifica della legge sul Gran Consiglio e sui rapporti con il Consiglio di Stato secondo la quale quest'ultimo deve rispondere in modo compiuto e preciso alle interpellanze.

Per chiarire la situazione vorrei informarvi del fatto che, con la rendita sostitutiva AVS un Consigliere di Stato che lascia a 45 anni, fino ai 65 anni, in aggiunta alla rendita stabilita dalla legge, per decisione dei cinque membri del Governo si prende 20 mila franchi in più all'anno che, moltiplicati per vent'anni, ammontano a 400 mila franchi. Questo è un dato di fatto. Pertanto, evidentemente non chiedo una discussione generale anche se forse bisognerebbe farlo visto che, come ho anticipato, la responsabilità sarà data ancora al Parlamento perché non è stato attento. Ciò forse risolverà il problema penale da parte del Procuratore generale John Nosedà, il quale dirà che il Gran Consiglio era informato. Le leggi devono però essere rispettate indipendentemente da chi era informato. Di conseguenza, tale questione oggi è solo agli inizi e avrà uno sviluppo (vedremo quale nei prossimi giorni), ma in tutti i casi ritengo scandaloso che per anni e ancora oggi ex Consiglieri di Stato, oltre a una pensione d'oro, si portino a casa illegalmente anche 20 mila franchi all'anno.

Insoddisfatto l'interpellante, l'atto parlamentare è dichiarato evaso.

⁴Iniziativa parlamentare elaborata: *Modifica della legge sul Gran Consiglio e sui rapporti con il Consiglio di Stato del 24 febbraio 2015 - Obbligo per il Consiglio di Stato di rispondere compiutamente a interpellanze e interrogazioni*, M. Pronzini, 07.11.2016.